

## **Dal Vangelo secondo Matteo Mt 26,14-25**

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città, da un tale, e dategli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Parola del Signore

### **Riflessione**

31-03-2021

Come è stato possibile?

Come è stato possibile che uno di quelli che seguivano, che amavano Gesù lo abbia tradito?

Come è stato possibile che uno di quelli che per Lui avevano lasciato tutto lo abbia consegnato ai nemici?

In parte, rimane un mistero.

Marco fa un accenno al denaro. Cosa non si fa per denaro? Chi non si vende per denaro?

Per il denaro si vende ciò che si ha di più prezioso, di più caro, di più importante: il proprio cuore, la propria anima, il proprio tempo.

E quando noi abbiamo perso tutto questo per il denaro, cosa ci rimane?

Chi insegue il denaro finisce come Giuda, che disperato s'impicca.

Il denaro è un'affascinante illusione che ti conduce alla disperazione quando ti accorgi che, credendo di avere tutto e di potere tutto, in realtà, non hai niente, non hai amato, non hai vissuto, hai solo inseguito un'illusione, un'apparenza. Questa è la vera la morte.

Abbi cura di arricchirti di quel tesoro che non si distrugge, abbi cura di amare perché è l'unica realtà che pur bruciando non si consuma.

Buona giornata!

Nello